

Le attività di recupero si dividono in: attività di sostegno, attività di recupero delle insufficienze maturate alla fine del primo periodo e attività di recupero finalizzate all'assolvimento dei debiti formativi. Nel primo caso esse assumono carattere preventivo rispetto all'insuccesso scolastico e devono mirare a colmare negli allievi non esclusivamente le lacune disciplinari ma anche quelle di metodo. Le attività di sostegno si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali e sono tendenzialmente finalizzati alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Questi interventi andranno attuati miscelando opportunamente azioni curricolari e attività extracurricolari. Sia le azioni curricolari che quelle extracurricolari potranno essere dirette al gruppo classe, ma anche a gruppi diversi dal gruppo classe, costituiti per omogeneità di difficoltà e obiettivi di recupero, così come potranno avere come argomento contenuti disciplinari e/o contenuti interdisciplinari e di metodo. Spetta ai Consigli di classe e ai Dipartimenti disciplinari stabilire i contenuti degli interventi.

Gli interventi di recupero delle insufficienze maturate alla fine del primo periodo si attuano subito dopo gli scrutini di gennaio e terminano con una prova di verifica che, o conferma l'insufficienza, o la sana. In questo secondo caso il superamento del debito formativo contratto alla fine del primo periodo va tenuto in debita considerazione nella formulazione del giudizio finale.

Agli interventi extracurricolari organizzati alla fine del primo periodo sarà assegnato, non più del 50% delle risorse disponibili. A queste attività potranno partecipare anche allievi con carenze sanabili con studio individuale fermo restando che la loro partecipazione non arrechi danno agli allievi con debito formativo.

Gli interventi di recupero dell'insufficienza maturata in sede di scrutinio finale, invece, hanno l'obiettivo di far conseguire all'allievo una valutazione positiva nelle discipline in cui allo scrutinio finale siano emerse lacune importanti che abbiano comportato una sospensione del giudizio di promozione o non promozione. Gli interventi, tutti extracurricolari essendo le lezioni terminate, avranno contenuti prettamente disciplinari, potranno investire il gruppo classe ma più verosimilmente gruppi omogenei per classi parallele, dovranno aver una durata di non meno di 15 ore e si concluderanno con una verifica. A questi interventi sarà riservata una quota del 60% delle risorse disponibili. Il quadro complessivo degli interventi di recupero e sostegno sarà governato dalla Funzione strumentale "Progetto Help".

Dal punto di vista metodologico, l'Istituto adotterà le seguenti modalità organizzative:

Attività di sostegno

1. A livello di singola classe: potenziamento di alcune discipline e contestuale depotenziamento di altre. A mero titolo di esempio un maggiore numero settimanale di ore di matematica e contestuale minor numero di ore di altre discipline. In questo caso la procedura utilizzata è il semplice scambio ore, possibilmente tra docenti che insegnino nelle classi interessate allo scambio.

2. A livello di classi parallele: un docente che insegnasse in due o più classi parallele potrà utilizzare le ore complessive della discipline derivanti dalla somma delle ore previste per ogni singola classe unendo i gruppi di allievi delle classi - possibilmente non più di 28/30 - che necessitano dell'intervento di recupero assegnando alternativamente la restante parte della classe al docente in orario nell'altra classe.

3. A livello di classi parallele con docenti diversi per la stessa disciplina: in questo caso potranno verificarsi i seguenti due casi: 1) i docenti hanno un orario coincidente; in questo caso si scambiano gruppi di allievi e ognuno segue con il gruppo a lui assegnato il programma concordato. 2) i docenti non hanno orari coincidenti; gli allievi interessati potrebbero frequentare le ore della disciplina da potenziare con entrambi i docenti (sommando pertanto le ore), ed entrambi i docenti effettuano il recupero, mentre gli allievi non interessati verrebbero raggruppati nell'altra classe con l'insegnante in quel momento in orario. In entrambi i casi, il docente incaricato di svolgere attività di recupero nei confronti di alunni provenienti da classi diverse e con carenze non omogenee si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

4. Interventi pomeridiani finanziati con quote residue IDEI non utilizzate dai vari dipartimenti per il recupero dei debiti formativi.

Gli studenti saranno tenuti alla frequenza degli interventi suddetti di cui si dà comunicazione alle famiglie. Al termine di tali attività sono effettuate verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato si dà puntuale notizia alle famiglie.

Attività di recupero

Le attività di recupero extracurricolari, fatto salvo l'utilizzo di una quota non superiore al 50% delle risorse disponibili per gli interventi extracurricolari, che verranno assegnate ai singoli dipartimenti da svolgersi in orario pomeridiano, dovranno concludersi entro e non oltre il 15 marzo di ogni anno scolastico e saranno programmate dai Consigli di classe e dai Dipartimenti disciplinari utilizzando la quota di risorse a loro assegnate

I corsi di recupero per il superamento del debito formativo contratto a fine anno, si svolgeranno nel periodo immediatamente successivo al termine delle lezioni per permettere che le operazioni siano terminate entro la prima metà di luglio (tutte le situazioni contestuali permettendo), per consentire l'eventuale riorientamento degli alunni dichiarati non promossi e permettere la definizione in un tempo ragionevole delle classi, delle cattedre e dell'assegnazione dei docenti alle stesse, garanzia del corretto avvio dell'anno scolastico successivo. Questo obiettivo temporale sarà raggiunto eventualmente anticipando le operazioni di scrutinio finale delle classi non terminali alla prima settimana di giugno, e facendo precedere gli interventi di recupero da interventi di potenziamento e sostegno da attuarsi nel periodo 19 - 31 maggio, con riformulazione dell'orario scolastico, al termine dei quali saranno effettuate le prove di verifica finali sulla base delle quali valutare la presenza o meno del debito formativo. Queste attività avranno anche l'obiettivo di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre gli interventi di recupero. In tale situazione gli ulteriori interventi di recupero e le verifiche del superamento o meno delle insufficienze, se non già effettuate, dovranno avvenire entro la fine di agosto, compresi gli scrutini. Nel caso in cui per esigenze organizzative e didattiche si optasse per l'effettuazione degli interventi di recupero e le verifiche del superamento o meno delle insufficienze dal 30 agosto al 2 settembre, allora gli interventi di recupero potranno protrarsi fino al 17 luglio e gli scrutini per gli allievi il cui giudizio è stato sospeso potranno essere effettuati entro la prima settimana di settembre.

Verifica e valutazione

Tutte le attività di recupero saranno seguite da verifica e valutazione da parte del docente della classe che potrà utilizzare le forme di verifica più congeniali tra quelle generalmente previste. Per i corsi di recupero tenuti alla fine del primo periodo a carattere interdisciplinare e di metodo, saranno previste forme di verifica e valutazione collegiali. I dipartimenti individueranno i docenti da assegnare ai vari livelli di recupero, sulla base della disponibilità espressa.

Modalità di attuazione degli interventi di recupero e sostegno

Scritto da Administrator

Venerdì 08 Novembre 2019 00:00 - Ultimo aggiornamento Venerdì 08 Novembre 2019 12:19

Attività previste per alunni particolarmente svantaggiati e a rischio dispersione

Per questi allievi saranno previsti gli interventi descritti nei Progetti "START 2" e "Counselling per studenti in difficoltà".